Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 11

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

94ª seduta (antimeridiana): martedì 18 dicembre 2018

Presidenza del presidente PESCO

BI 0183
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*** e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
DE BERTOLDI *(FdI)* 3, 6
ERRANI *(Misto-LeU)* . . . . . 3, 4, 5 e *passim*
GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* 7
MARCUCCI *(PD)* 4
MISIANI *(PD)* 3, 4, 5
PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* 6
PIRRO *(M5S)* 4
RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* 5
SACCONE *(FI-BP)* 3
STEFANO *(PD)* 7
STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))* 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Massimo Garavaglia e Laura Castelli.

I lavori hanno inizio alle ore 12,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021* e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 981 e 981-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis* e tabelle 2 e 2-*bis)* e relativa Nota di variazioni, approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nella seduta pomeridiana del 16 dicembre.

Comunico che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Poiché non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei nostri lavori.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, chiediamo di passare al di fuori del circuito chiuso arrivando all'esterno e consentire ai cittadini con il *web*, la diretta televisiva e quant'altro, di seguire lo stato dei lavori della Commissione, vista la condizione di grande rilevanza e delicatezza per il Paese alla quale siamo giunti.

SACCONE *(FI-BP)*. Signor Presidente, esprimo condivisione rispetto alla richiesta del collega Misiani.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, condivido anch'io la richiesta del senatore Misiani.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, condivido anch'io la richiesta del senatore Misiani.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, condivido anch'io la richiesta del senatore Misiani.

PRESIDENTE. Il Regolamento parlamentare, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, prevede che «il Presidente del Senato, su domanda della Commissione, può disporre che la stampa o anche il pubblico siano ammessi a seguire lo svolgimento delle sedute in separati locali attraverso impianti audiovisivi». È quello che abbiamo sempre fatto. Seguiamo, anche in Assemblea, il Regolamento in modo scrupoloso, e pertanto ad esso ci atteniamo.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, chiedo che la mia richiesta sia posta in votazione.

PRESIDENTE. Mi sono già espresso in merito. La prassi è consolidata sia alla Camera dei deputati che al Senato.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, rinnovo la richiesta di una formale espressione di voto da parte dei Gruppi. Siete liberi di votare contro la proposta, se ritenete che essa non sia ammissibile. Abbiamo fatto una richiesta, che ritengo legittima, come forza di opposizione; è altrettanto legittimo che essa venga respinta dalla maggioranza, ma ciò deve avvenire con una formale espressione di voto. Vi è infatti evidente disaccordo tra i Gruppi sulla richiesta.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, la previsione del Regolamento in materia è piuttosto chiara e non vi è bisogno che questa decisione sia oggetto di un'apposita votazione.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, ritengo che la situazione sia davvero particolare. Stiamo parlando di dare la possibilità a tutti coloro che ne siano interessati, di conoscere il nostro dibattito. Su tale tema sarete certamente d'accordo. In tale situazione consiglierei persino di procedere senza mettere in votazione la richiesta avanzata dal senatore Misiani. Mi colpisce il fatto che si decida di votare o non votare per fare in modo che tutti possano in trasparenza conoscere la discussione della nostra Commissione. È un *record*. Credo che non vorrete arrivare fin qui.

PRESIDENTE. Mi riservo di parlare della questione con il Presidente del Senato.

MARCUCCI *(PD)*. Signor Presidente, mi permetto di intervenire sulla questione perché ho svolto anch'io la funzione di Presidente di Commissione per tanti anni. In realtà, il costume ed anche il recente passato dimostrano che quando c'è l'esigenza da parte di un Gruppo parlamentare di avere maggiore trasparenza e diffusione possibile dei lavori, in genere dalla Presidenza viene accolta. La Presidenza del Senato si attiene sempre

alle proposte che provengono dalla Commissione; difficilmente ha negato una richiesta di autorizzazione. Sono basito dal fatto che in questa Commissione si voglia impedire di avere la trasmissione degli atti di una discussione parlamentare pubblica e di interesse per la comunità nazionale. Ciò è oggettivamente inconcepibile. È un caso politico. Lei rimanda la questione dicendo che ne parlerà con il presidente Casellati: no. Lei ci deve dire se al Presidente proporrà di dare diffusione o meno ai nostri lavori. È una sua prerogativa. Noi le chiediamo di votare per avere trasparenza su come la pensano i Gruppi. Il Gruppo dello *streaming* vuole oggi occultare il lavoro e la discussione parlamentare. Facciamo un appello a tutti: la trasparenza dei lavori parlamentari deve essere salvaguardata e lei, signor Presidente, dovrebbe farsene carico, dovrebbe avere a cuore che vi fosse nel Paese l'opportunità di verificare cosa succede nelle Aule parlamentari, altrimenti tutti penserebbero che noi parlamentari, in particolare quelli appartenenti alla maggioranza, hanno qualcosa da nascondere e occultare. Le chiedo quindi di parlare con il Presidente, chiedendo la trasmissione e la più ampia pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Raccolgo l'intervento del senatore Marcucci come consiglio.

Procediamo con i nostri lavori.

Comunico che sono stati segnalati gli emendamenti 1.1664 dal Gruppo Misto e 1.1769 dal Gruppo M5S. Sono stati altresì presentati gli emendamenti riformulati 1.3232 (testo 2), 1.1487 (testo 2), 1.562 (testo 2) 1.1960 (testo 2), 1.1487 (testo 2) e 1.259 (testo 2), che saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Dò lettura di un elenco di emendamenti che in prima battuta erano stati dichiarati inammissibili, ma che dopo un riesame sono stati riammessi. Si tratta degli emendamenti 1.428, 1.675, 1.898, 1.1098, 1.1294, 1.1295, 1.1321, 1.1611, 1.1707, 1.1963, 1.1974, 1.2106, 1.2308, 1.2828, 1.2863, 1.3291 e 1.3327.

Dichiaro inoltre inammissibili gli emendamenti 1.211 (testo 2), 1.727 (testo 2), 1.797 (testo 2), 1.1481 (testo 2), 1.1639 (testo 2), 1.1652 (testo 2), 1.2288 (testo 2) e 1.2827 (testo 2).

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, segnalo a nome del mio Gruppo l'emendamento 1.1568.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, presento tre emendamenti riformulati, il cui testo è già stato consegnato agli Uffici: si tratta delle proposte emendative 1.562 (testo 2), 1.259 (testo 2), entrambi a prima firma Marcucci, e 1.1960, a prima firma Stefano.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, presento gli emendamenti riformulati 1.2288 (testo 3), 1.1652 (testo 3) e 1.1639 (testo 3) i cui testi ho già fatto pervenire agli Uffici.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, presento gli emendamenti riformulati 1.3082 (testo 2) e 1.688 (testo 2).

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Dovrei fissare un termine per la presentazione di riformulazioni: per il momento ancora non lo farò, per andare incontro a tutti i Gruppi; sappiate però che a breve dovrò farlo.

Comunico altresì la presentazione degli emendamenti 1.56 (testo 2) e 1.3232 (testo 2), i cui testi, come quelli degli altri emendamenti presentati, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Comunico che il Governo e i relatori hanno presentato, rispettivamente, i seguenti emendamenti (corredati di relazione tecnica): 1.5000, 1.5001, 1.5002, 1.5003, 1.5004, 1.5005, 1.5006, 1.5007, 1.5008, 1.5009, 1.5010, 1.5011, 1.5011, 1.5012, 1.5013, 1.5014, 1.0.5000, 2.Tab.1.5000.5, 18.5000, 18.5001, 1.4000, 1.4001, 1.4002, 1.4003, 1.4004, 1.4005, 1.4006, 1.4007, 1.4008, 1.4009, 1.4010, 1.4011, 1.4012, 1.4013, 1.4014, 1.4015, 1.4016, 1.4017, 1.4018 e 1.4019. I suddetti emendamenti saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, chiedo la parola a nome di tutti i Gruppi di opposizione per esprimere in sede plenaria di Commissione, in modo succinto, quanto già espresso durante la riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione come Capigruppo. Ribadendo il fatto che il comportamento dei Gruppi di opposizione è stato estremamente paziente e collaborativo, non può essere ad essi imputata alcuna forma di ostacolo al giusto lavoro del Governo, della Commissione e dalla maggioranza, anche perché tutti ci rendiamo conto della criticità della situazione, quindi della necessità di elaborare l'interlocuzione con l'Unione europea.

Ci rendiamo anche conto, dal rapporto con l'esterno, tramite gli organi di stampa, che molte informazioni tra loro contraddittorie, provenienti dal Governo – o meno, ma questo fa parte di un dibattito politico esterno alla Commissione – devono essere ricondotte nel luogo istituzionale, che è il Parlamento, e questa Commissione ne fa parte, lasciando comunque all'Assemblea, alla Presidenza del Senato e ai Capigruppo del Senato la valutazione in Aula.

Per quanto riguarda la valutazione di Commissione, crediamo che nell'interesse del Paese – quindi dell'Italia, perché il nostro obiettivo prima di tutto è questo – si debba aiutare a fare chiarezza, il che significa innanzi tutto avere i confini della proposta attuale del Governo italiano, senza interferire sul margine di trattativa con l'Unione europea, anzi; a livello europeo, nei vari margini di trattativa, si possono raggiungere anche un punto di equilibrio e una certa condivisione.

Da parte nostra, però, in questo momento non è certamente possibile impegnarci a fare valutazioni e votare su parti importanti – ognuna lo è, anche il minimo emendamento – senza avere una chiara definizione del messaggio e della posizione politici. Lo dico a nome di tutte le opposi-

zioni, che poi nel merito specifico possono avere posizioni molto diverse e alternative l'una rispetto all'altra, ma che devono avere contezza: e che abbiamo contezza noi significa che ce l'abbia il Paese.

Per questo, in sede di riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, come Capigruppo di opposizione, abbiamo chiesto che il Ministro dell'economia – che è il punto di riferimento di questa Commissione, ma anche della manovra – venga a riferire in Commissione. Lo ribadisco in questa sede, affinché rimanga agli atti, e su questo vorremmo conoscere la posizione del Governo.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, in questa sede noi non siamo titolati a entrare nel merito di questioni più ampie. Penso sia opportuna – è un suggerimento che rivolgiamo alla Presidenza – una sospensione dei lavori affinché i Capigruppo possano incontrarsi con noi e con il ministro Fraccaro per decidere insieme come procedere, perché sembra possibile arrivare a un punto di caduta utile per tutti.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, non ho capito: per favore, spiegatelo meglio. La riunione dei Capigruppo con il ministro Fraccaro l'abbiamo fatta esattamente mezz'ora fa. O ci dite che ci sono novità oppure no.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Se la sto proponendo è perché ci sono.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, la Commissione è la sede nella quale ci si esprime formalmente. Sono prontissimo a fare questo incontro, ma chiedo che sia esplicitato in questa sede qual è il punto.

PRESIDENTE. La Presidenza accoglie questa richiesta, già formalizzata al Governo; la formalizzerò anche al Ministro per i rapporti con il Parlamento e appena riceverò risposte ve le farò avere.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Allora non c'è un'altra riunione?

PRESIDENTE. Appena avrò delle risposte, ve lo dirò; o in seduta o in altra sede, ma io spero di farlo in seduta.

STEFANO *(PD)*. Signor Presidente, solo come inciso, provo a darle anch'io un consiglio, visto che questa mattina lei si è dichiarato disponibile ad accettarli, sulla questione della pubblicità dei lavori. Credo che anche nell'accogliere le sollecitazioni e le richieste pervenute, quindi a riportarle al Governo o al presidente Alberti Casellati, lei debba prodursi nello sforzo – capisco che non è semplice in questa condizione – di essere il Presidente della Commissione e non della maggioranza. Questo è un passaggio delicato e credo che qualsiasi Presidente di Commissione, come

qualsiasi Presidente di Assemblea, debba sempre profondere uno sforzo in più per essere il Presidente di tutti. Lei può dire quello che vuole in televisione, ma noi siamo ostaggio della Commissione da giorni e non ci è consentito di parlare. Le chiedo allora la cortesia di porsi, di fronte a queste richieste (legittime), non con l'atteggiamento preclusivo di chi appartiene a una maggioranza, ma con l'atteggiamento di un Presidente che deve rappresentare anche me, che non faccio parte di questa maggioranza. Le chiedo di fare uno sforzo, perché poi la nostra disponibilità – e lo dico con grande sensibilità e correttezza – credo non possa essere infinita. Non è un titolo di credito che lasciamo aperto per sempre: è una disponibilità che a un certo punto deve anche trovare un riscontro. La ringrazio se farà questo sforzo.

PRESIDENTE. La ringrazio per il consiglio. Riprenderemo i nostri lavori alle ore 15, quando credo potremo avere delle risposte.

Rinvio il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 13,15.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00